



ORIGINALE
firmato

Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AI FENOMENI DI DISAGIO GIOVANILE, BULLISMO, CYBERBULLISMO E OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO

Tra:

- Prefettura di Pistoia
- Provincia di Pistoia
- Comune di Pistoia
- Questura di Pistoia
- Comando Provinciale Carabinieri di Pistoia
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Pistoia
- Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Toscana
- Ufficio Scolastico Territoriale di Pistoia
- Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
- Società della Salute di Pistoia
- Società della Salute della Valdinievole
- Consulta Provinciale degli Studenti di Pistoia
- Centro Territoriale di Supporto (CTS)
- Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Pistoia



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

g

PREMESSO CHE

Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo, ripetutamente nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi e che, a causa di tali comportamenti aggressivi sul piano fisico, verbale e psicologico, subisce una prevaricazione. Il cyberbullismo è la perpetrazione di tali condotte con mezzi elettronici. Quest'ultimo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale, sia elementi di novità, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie.

Tali fenomeni sono diffusi a livello globale e, secondo le statistiche, circa il 20% degli adolescenti ne è stato vittima più di una volta al mese.

Questo tipo di violenze determina fattori di rischio individuali come: sofferenza internalizzata (ansia, depressione, ritiro sociale e bassa autostima); maggiore insicurezza e concezioni negative legate al sé; povere competenze sociali, bassa assertività.

Visti i rischi cui si può andare incontro nei casi di vittimizzazione, è necessario attivare interventi di prevenzione in ambito scolastico per creare un ambiente attento ai bisogni degli studenti, per ridurre il rischio individuale e per modificare i meccanismi responsabili degli atti di violenza.

Il contesto scolastico può agire, infatti, supportando l'adolescente nel suo percorso di crescita, rappresentando una fonte significativa di sostegno sociale (soprattutto rispetto alle relazioni che si instaurano con coetanei e insegnanti) e favorendo l'acquisizione di competenza, autonomia e coinvolgimento. Inoltre, un contesto accogliente e supportivo è in grado di stimolare l'indipendenza dell'individuo e la sua partecipazione ai processi decisionali.

Premesso quanto sopra, il presente Protocollo nasce dalla consapevolezza che le modalità di intervento più adeguate, per meglio affrontare le tematiche del documento, passano attraverso l'istituzione di una efficace *governance* che coinvolga tutti gli enti e le amministrazioni del territorio, con la finalità di condividere ogni azione di promozione dei valori della democrazia, della legalità, del rispetto e della non violenza, mediante la programmazione di un'offerta formativa destinata a tutti i soggetti che hanno a che fare con l'educazione, dai docenti e alunni di ogni ordine e grado della città di Pistoia e provincia, alle famiglie.

Tali finalità, d'altra parte, hanno quale superiore riferimento:

- L' Art. 3 della Costituzione Italiana, che recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei



FG

Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;

- L'Art. 30 della Costituzione Italiana, che recita: “È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti”;
- L'Art. 32 della Costituzione Italiana, che recita: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge”;
- Il D.P.R. n. 180 del 3 aprile 2006, Regolamento recante disposizioni in materia Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, in attuazione dell'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;
- L'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- Il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, che regola l'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni Scolastiche;
- La Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente “Linee di indirizzo sulla Cittadinanza democratica e Legalità”. La Direttiva focalizza l'attenzione sulla partecipazione attiva dei giovani alla costruzione europea, alla comprensione delle diversità culturali delle società multietniche, al riconoscimento dei valori della libertà, dell'uguaglianza, della legalità, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro ogni forma di violenza;
- La Direttiva Ministeriale MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”, con la quale si mette in evidenza la necessità di fornire alle “Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti”;
- Le Linee di Orientamento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nota prot. n. 2519 del 15 aprile 2015;



14

Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

- La nota del Ministero dell'Istruzione prot. 5515 del 27 ottobre 2017, recante "Piano Nazionale per l'educazione al rispetto", finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. Il Piano con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, i docenti e le famiglie. Il Piano è ispirato all'art. 3 della Costituzione Italiana e strettamente connesso alle "Linee Guida Nazionali, art. 1 comma 16 della Legge 107/2015, e "Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo nelle scuole art. 4 Legge 71/2017";
- La Legge 107/2015, che, all' Art. 1 comma 16, così dispone: "Il piano dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art. 5, comma 2, del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre, n 119 del 2013";
- La Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", modificata con Legge 17 maggio 2024 n. 70. Tale provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare, si evidenzia l'attribuzione al Questore, ai sensi dell'art. 7, del potere di ammonimento, quale misura preventiva, nei casi di mancata presentazione della querela o della denuncia per i reati di cui agli artt. 594, 595, 612 c.p. nonché 167 del Codice dei dati personali, per fatti commessi anche mediante internet da soggetti minorenni di età superiore agli anni quattordici;
- La Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica che prevede nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale";
- La Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 71, recante "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo";
- La nota del Ministero dell'Istruzione - AOODGSIP n. 482 del 18/2/2021 "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo"



FG

Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

- La Convenzione Internazionale di New York del 1989, con la quale gli Stati membri riconoscono ad ogni fanciullo il diritto alla vita ed assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo;
- La Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli di Strasburgo del 1996, ratificata dall'Italia nel 2003, che ha lo scopo di promuovere, nell'interesse superiore dei minori, i loro diritti, concedere loro diritti azionabili e facilitarne l'esercizio facendo in modo che possano, essi stessi o tramite altre persone od organi, essere informati e autorizzati a partecipare ai procedimenti che li riguardano dinanzi ad un'autorità giudiziaria;
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000, ratificata dall'Italia nel 2007, nella quale viene ribadito il concetto di "superiore interesse del minore" e il suo "diritto al benessere" e nella quale – tra l'altro – si afferma che: *"E' vietata ogni forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali"*.
- Il D.L. n.123/2023, recante *"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*, con particolare riguardo all'art.5 del suddetto atto normativo, inerente alla misura di prevenzione dell'ammonimento per "bullismo" (art.5, commi 2,3,4) e dell'ammonimento previsto per i minori di età compresa tra i dodici e quattordici anni (art. 5, commi 5 e segg.).

CONSIDERATO

Che in data 10 giugno 2021 è stato formalmente istituito, presso la Prefettura di Pistoia, il *Laboratorio per il confronto sul disagio giovanile*, di concerto con i vertici istituzionali della Provincia, del Comune di Pistoia, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Pistoia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, delle Società della Salute e Ser.D di Pistoia e della Valdinievole e della Consulta Provinciale degli Studenti, allo scopo di favorire lo sviluppo di iniziative territoriali volte a prevenire e contrastare le forme di disagio giovanile come il bullismo, le dipendenze, nonché le forme di marginalizzazione e di dispersione scolastica.

CONSIDERATA

la necessità di promuovere, anche avvalendosi della Conferenza Provinciale Permanente, azioni di sensibilizzazione della comunità scolastica e giovanile sulle tematiche quali bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile ed ogni forma di devianza giovanile emergenti, con lo scopo di portare avanti attività funzionali alla costruzione di un modello di scuola inclusivo, anche attraverso



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

R

la pianificazione di corsi di informazione e formazione per tutti gli operatori, riconducibili all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;

TENUTO CONTO CHE

- per le ragioni sopraesposte, con atto del 28 giugno 2022, è stata sottoscritta la prima versione del Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni di disagio giovanile, bullismo, cyberbullismo e ogni forma di estremismo violento, poi rinnovato per il successivo anno scolastico, tra Prefettura di Pistoia, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Questura di Pistoia, Comando Provinciale Carabinieri di Pistoia, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Pistoia, Ufficio Scolastico Territoriale di Pistoia, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Società della Salute di Pistoia, Società della Salute della Valdinievole, Consulta Provinciale degli Studenti di Pistoia, CTS (Centro Territoriale di Supporto);
- al fine di integrare il suddetto Protocollo di intesa, ampliandolo alla partecipazione del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Toscana, in data 18 gennaio 2024 è stato sottoscritto un *addendum*, diventato parte integrante dell'intesa;
- nel corso di questi anni, grazie alla sottoscrizione della predetta intesa, sono state promosse diverse iniziative di sensibilizzazione, che hanno coinvolto un'ampia platea di istituti scolastici e che hanno riscosso particolare favore e apprezzamento da parte dei giovani studenti;

RITENUTO PERTANTO CHE

il Protocollo in argomento rappresenti un elemento fondamentale per continuare a dare proficuo impulso alle citate iniziative di sensibilizzazione sul territorio provinciale orientate alla prevenzione del disagio nelle scuole e nei luoghi di maggiore aggregazione giovanile;

Acquisito il nulla osta alla firma del documento in argomento, espresso dal Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro con nota n.96056 del 6.11.2025;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità

Le finalità che il presente documento si prefigge sono:

- Promuovere la cultura della legalità in genere;



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

fh

- Promuovere la cultura del rispetto e della parità, contro ogni tipo di discriminazione e contro le violenze;
- Predisporre per il personale della scuola, per gli studenti e le famiglie momenti di informazione e formazione che trattino tematiche riconducibili all'educazione alla legalità, al rispetto, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
- Rispondere alle esigenze provenienti dal mondo della scuola, per favorire il benessere scolastico tramite la gestione efficace del disagio, attraverso momenti di formazione mirata alle tematiche del presente documento;
- Utilizzare le risorse di tutti gli Enti firmatari in modo da ottimizzare gli interventi ognuno per le proprie competenze;
- Favorire attività riparatorie e di gestione del conflitto, anche attraverso corsi di formazione pratica interforze di polizia e interistituzionali;
- Monitorare l'efficacia del presente Protocollo.

Articolo 2

Impegni

I firmatari del presente Protocollo si impegnano a:

- Programmare iniziative congiunte per poter raggiungere le finalità sopra descritte;
- Partecipare, ognuno con i propri rappresentanti, a momenti di confronto e predisposizione di attività;

In particolare:

PREFETTURA DI PISTOIA E FORZE DELL'ORDINE si impegnano a:

- Programmare, d'intesa con le autorità scolastiche ed eventuali altre istituzioni, una serie di incontri, nelle scuole di ogni ordine e grado, per favorire la conoscenza dei diritti civili e dei principi fondanti la democrazia, con lo scopo di far acquisire ai ragazzi responsabilità civica e consapevolezza;
- Contribuire alle attività informative in merito alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo, attraverso convegni, tavoli o iniziative varie, per diffondere la cultura della



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

19

prevenzione, anche tramite il coinvolgimento del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Toscana;

- Contribuire alla formazione ed informazione del personale scolastico e delle famiglie;
- Monitorare il fenomeno, anche attraverso un raccordo con le Forze di Polizia e le autorità scolastiche, per valutare iniziative e progetti specifici ai fini della prevenzione.

L'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PISTOIA si impegna a:

- Raccogliere le esigenze formative delle scuole e concordare le attività con i firmatari per aumentare l'efficacia degli interventi e prevenire le situazioni di dispersione scolastica;
- Fornire un supporto per l'opportuna informazione e formazione del personale della scuola;
- Monitorare le attività svolte in sinergia con tutti i firmatari e raccogliere criticità e vantaggi provenienti dalle azioni messe in campo;
- Diffondere nelle scuole le azioni predisposte dagli Enti e promuovere la collaborazione tra dirigenti scolastici e Forze dell'Ordine, al fine di individuare le attività illecite di consumo e spaccio di sostanze stupefacenti all'interno degli istituti scolastici e nelle pertinenze di questi ultimi.

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA si impegna a:

- Sviluppare momenti di sensibilizzazione e a fornire supporto e sostegno per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Protocollo e delle relative progettualità che potranno essere sviluppate sul territorio;
- Promuovere l'educazione e la formazione dei giovani, sostenendone le aspirazioni e i progetti, anche attraverso le iniziative già in essere di contrasto alla dispersione scolastica, che coinvolgono i giovani nella partecipazione attiva per il benessere della comunità.

SOCIETÀ' DELLA SALUTE DI PISTOIA E DELLA VALDINIEVOLE – PROVINCIA DI PISTOIA E SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI PISTOIA si impegnano a:

- Condividere con tutti i firmatari del presente Protocollo ogni aggiornamento circa le progettualità realizzate sul territorio, con un'attenzione particolare al coinvolgimento e all'inclusione sociale di giovani a rischio devianza o con procedimenti penali o amministrativi a carico;



19

Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

- Assicurare continuità ai progetti di educazione di strada già delineati sul territorio per coinvolgere anche i giovani esclusi dai percorsi scolastici ed istituzionali, tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze specifiche del territorio;
- Promuovere le iniziative di incontro e sostegno alla genitorialità e riconoscimento del ruolo imprescindibile delle famiglie nel perseguimento del benessere e dell'equilibrio psico-sociale dei giovani;
- Operare in stretto raccordo con i dirigenti scolastici e le Forze dell'Ordine, anche nell'organizzazione di incontri e progettualità condivise sul territorio;
- Monitorare ed approfondire le manifestazioni di disagio e marginalità dei ragazzi, anche in relazione alle problematiche di dipendenza, promuovendo opportune iniziative da attuare nei quartieri e a favore dei giovani esposti a particolare rischio di devianza;
- Collaborare ad iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte a ragazzi, genitori e rappresentanti delle istituzioni, a testimonianza del supporto di queste ultime all'inserimento positivo dei giovani nella comunità.

LA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI e IL CTS si impegnano a:

- Collaborare con i firmatari del presente Protocollo – anche tramite la programmazione di apposite iniziative di sensibilizzazione e di formazione – volte ad intercettare i giovani dediti a comportamenti devianti e favorirne l'inserimento in ambito scolastico e, successivamente, nel mondo del lavoro e dello sviluppo professionale;
- Partecipare attivamente alla gestione degli spazi di aggregazione giovanile con attività gestite da studenti e valorizzate tramite il riconoscimento di appositi crediti formativi, sulla scorta del positivo parere dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Articolo 3

Predisposizione di un gruppo di lavoro stabile

Per il monitoraggio delle azioni messe in campo a favore dei giovani di Pistoia e provincia, si costituisce un gruppo di lavoro interistituzionale, composto da 1 rappresentante per ogni ente firmatario, avvalendosi anche della Conferenza Provinciale Permanente.



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

Il tavolo ha il compito di predisporre attività rispondenti alle esigenze provenienti dalla collettività giovanile, nonché di monitorare l'efficacia delle proposte e delle modalità operative delle stesse, oltre alla possibilità di promuovere ulteriori iniziative.

Articolo 4

Trattamento dei dati

Ciascun firmatario, nell'ambito delle proprie competenze e sotto la propria responsabilità, si impegna a gestire le informazioni e dati raccolti, in qualunque modo ricevute, secondo le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 5

Durata

Il presente Protocollo avrà una durata di un anno dalla data di sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere aggiornato anche prima della scadenza, in relazione ad esigenze provenienti dai rappresentanti firmatari. Esso potrà essere rinnovato previa adozione di uno specifico provvedimento.

Pistoia, 28 novembre 2025

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

PREFETTURA DI PISTOIA

PROVINCIA DI PISTOIA



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

COMUNE DI PISTOIA

Renato Tassi

QUESTURA DI PISTOIA

[Signature]

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI PISTOIA

Col. Fabio D'Amico

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI PISTOIA

A. G. M.

CENTRO OPERATIVO PER LA SICUREZZA CIBERNETICA PER LA TOSCANA

Chiaravallano

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PISTOIA

Ma. Prati



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Luigi Pini

SOCIETA' DELLA SALUTE DI PISTOIA

Anna Maria Sole Celi

SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE

Simone De Luca

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI PISTOIA

Giuseppe Zucchi

CTS (CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO)

Enrico Pignatelli

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - SEZIONE DI PISTOIA

Antonio Pignatelli